18/11/65

Premesso

il diritto e il dovere dell'AEC di svolgere mediante le proprie sale, nei metodi e con gli strumenti ritenuti opportuni ed utili, una autonoma attività culturale con finalità pastorali nell'ambito della qualificazione delle sale difundenti dall'Autorità Ecclesiastica

Considerato

l'esistenza di disposizioni di numerosi Ecc.mi Ordinari che individuano nel Sacerdote titolare di sala cinematografica l'unico e diretto responsabile di qualsiasi attività – pubblica o ~~a carattere privato~~ – che venga svolta nella sala stessa, anche se promossa ed organizzata da Enti o persone diverse dal Sacerdote titolare

Constatato

in comune con le indicazioni del punto Conciliare della "Inter Mirifica" e con le conclusioni dell'ultima Conferenza dei Cattolici Italiani,

- la volontà da parte dell'AEC, di offrire ogni collaborazione ed appoggio – senza venir meno ai miei diritti, ai miei doveri e alle mie responsabilità – agli organismi cattolici – di ispirazione cattolica che si propongono di svolgere una attività culturale cinematografica purchè ~~non in contrasto~~ confacente con la fisionomia ed i fini istituzionali delle sale associate
- e la volontà ed il desiderio da parte del Centro Studi Cinematografici di stabilire da un lato rapporti di stretta collaborazione con l'AEC ~~perchè essa possa~~ per contribuire al raggiungimento delle finalità dell'AEC stessa e dell'altro di poter usufruire delle strutture che l'AEC fornisce

in conclusione quanto segue :

1) l'AEC inviterà le sale cinematografiche associate affinchè, compatibilmente con le disposizioni degli Ecc.mi Ordinari ~~diocesani~~ per le singole Diocesi, e con le esigenze delle sale stesse singole sale, accolgano le attività di proiezione organizzate dai circoli aderenti al

Centro Studi Cinematografici o da organismi specifici da essi promossi per lo svolgimento delle cotali attività

2) il Centro Studi Cinematografici ~~inviterà~~ ~~impegna~~ ~~i propri circoli~~ inviterà i propri circoli che intendano svolgere attività di proiezione nelle sale ad associate all'AIEC a sottoporre i loro programmi ai Delegati diocesani o regionali dell'AIEC i quali verificheranno che essi ~~non~~ siano adeguati alle disposizioni ecclesiastiche vigenti "in loco" ed in armonia con il carattere delle sale nelle quali i programmi saranno svolti e con le attività direttamente ed autonomamente svolte dai responsabili delle sale stesse

3) i circoli di cultura cinematografica già esistenti ed ~~formati~~ istituiti nella diretta responsabilità dei Parroci titolari o gestori di sale cinematografiche continueranno ad aderire ad una delle Associazioni nazionali di ispirazione cattolica delle quali facciano parte. Per i circoli che si costituiranno nel modo sopra detto, l'AIEC si impegna a suggerire che essi aderiscano a quell'Associazione verso la quale le consimili attività della Diocesi o della regione sono prevalentemente orientate